

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa.

Se prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. [OK](#) [Leggi tutto](#)

CLICCA QUI E COMINCIA OGGI STESSO

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

[LOGIN](#)[REGISTER](#)

[GAZZETTA DELL'EMILIA](#) [REDAZIONE](#) [CONTATTI](#) [PUBBLICITÀ E INSERZIONI](#) [LAVORA CON NOI](#)

[Home](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Lavoro](#) [Cultura](#) [Food](#) [Comunicati](#) [Sport](#) [Motori](#) [Trucks](#)

[EMILIA](#) [PIACENZA](#) [PARMA](#) [REGGIO EMILIA](#) [MODENA](#)

[AMICI ANIMALI](#) [SALUTE E BENESSERE](#) [NUOVE TECNOLOGIE](#) [CIBUS ON LINE](#) [DOVE ANDIAMO?](#)

[Home](#) [Lavoro](#) [Lavoro Emilia](#) [Un uomo solo al comando: la sconfitta dell'imprenditore solitario](#)

R- R R+

UN UOMO SOLO AL COMANDO: LA SCONFITTA DELL'IMPRENDITORE SOLITARIO IN EVIDENZA

Scritto da [Dalla piramide al cerchio](#) | Domenica, 18 Febbraio 2018 07:36 | [Stampa](#) | [Email](#)

Veronesi e Zaccarelli

di Guido Zaccarelli - Modena 18 febbraio 2018 - Un uomo solo al comando: la sconfitta dell'imprenditore solitario è il titolo rivolto all'imprenditore che innanzi al mondo di oggi, che viaggia sempre più veloce, rimane incardinato nella gestione padronale della propria azienda.

La riflessione abilita il pensiero a muoversi in differenti direzioni consapevole dell'errore che viene compiuto mantenendo in atto una gestione che sa di passato e non di futuro. Ma non tutti in passato gestivano le aziende seguendo uno schema imprenditoriale concentrato sul "padrone".

Un uomo, che ha fatto la storia del biomedicale a Mirandola, favorendo la crescita sociale ed economica, ha sempre adottato uno schema semplice, ma estremamente lungimirante: inserire le persone nella proprietà dell'impresa. Si tratta del Dr. **Mario Veronesi**, un pioniere della grande industria italiana nel mondo che ha contribuito alla presentazione del saggio dal titolo: *La Conoscenza Condivisa, verso un nuovo modello di organizzazione aziendale*, Guido Zaccarelli, **Franco Angeli** Editore: «*nella mia personale esperienza imprenditoriale, limitata a quattro aziende che non hanno mai superato le 500 unità ognuna, la responsabilità condivisa del personale è sempre stata una condizione acquisita in quanto:*

- *i capiservizio erano associati nella proprietà della società;*
- *ogni caposervizio aveva la facoltà di selezionare i propri collaboratori;*
- *le nostre aziende hanno sempre avuto la possibilità di gratificare il personale oltre quanto previsto dai contratti sindacali.*

Avere la piena collaborazione di tutto il personale e la loro conoscenza condivisa, è la prima condizione per aumentare la sicurezza del prodotto, oltre i controlli previsti dal processo nel nostro caso determinante per la vita del paziente.»

Le aziende che operano sui distretti territoriali, molte di queste a conduzione familiare, godono al proprio interno di elevate specializzazioni che costituiscono la struttura portante dell'impresa e sostengono la crescita e lo sviluppo dell'impresa. La percezione del lavoratore che vede ridotta l'attenzione e il valore associato alla dimensione personale e professionale, determina a piccoli passi la formazione di una frattura che nel tempo conduce alla fuoriuscita del dipendente che migra in altre realtà più strutturate capaci di rispondere ai desideri non corrisposti. **Le persone vanno premiate.**

Il risultato è una perdita di valore dell'impresa associato al mantenimento degli impegni assunti arrecati e dalla impossibilità di accedere a profili equivalenti capaci di sopperire nell'immediato alla mancanza del lavoratore.

Il **turn over** di profili specializzati è elevato e la concorrenza si muove per entrare in possesso di figure che possono contribuire ad allargare il gap con la concorrenza. Inserire i collaboratori all'interno dell'azienda coinvolgendo il personale nella proprietà è una dimensione di garanzia che tutela l'imprenditore innanzi a improvvisi e imprevedibili sbalzi d'umore e motiva il personale ad aderire in forma partecipata all'andamento dell'azienda assumendo ruoli e posizioni di assoluto rilievo nel contesto organizzativo.

L'economia moderna impone scelte organizzative sempre più orientate alla condivisione dei singoli saperi che si muovono verso un obiettivo comune.

L'incontro con alcuni imprenditori evidenzia un paradosso: chiedono al lavoratore di condividere le informazioni e la conoscenza in forma circolare e mantengono inalterata la struttura piramidale della propria azienda: una possibile causa per rimanere soli al comando della propria azienda. La cosa che più sorprende osservandoli, è nella gestualità delle mani che si muovono sincrone nel disegnare il cerchio della conoscenza e quando il discorso si sposta sull'organizzazione iniziano rispondono che deve essere verticale.

Il tempo sarà dalla parte della conoscenza condivisa e il modello piramidale verrà abbandonato per migrare verso quello circolare mettendo tutti d'accordo, anche quelli che, come i pinguini del Madagascar, hanno lasciato il gruppo per rimettersi in colonna e continuare il viaggio insieme agli altri.

safepcexpert.com

SEGUICI SU
FACEBOOK

SEGUICI SU
TWITTER

Tweet di @GazzettaEmilia

SEGUICI SU GOOGLE
PLUS